



COMUNE DI SANT'ALFIO

PROVINCIA DI CATANIA

Via Vitt. Emanuele, 4
95010 Sant'Alfio
www.comune.sant-alfio.ct.it
Email: sindaco@comune.sant-alfio.ct.it

Tel. 095.968017
Fax 095.7824149

Cod. Fisc./Part. IVA: 00230090870

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 59 del 05-10-2016

OGGETTO: L.R. n. 124/2015 riorganizzazione delle P.A., soppressione dei Segretari comunali/Provinciali delle Pubbliche Amministrazioni e rimodulazione della dirigenza Pubblica.

L'anno duemilasedici il giorno cinque del mese di ottobre alle ore 21,30 e segg., nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di prima convocazione disciplinata dall'art. 30 della l.r. 6.3.1986 n. 9, (sostituito dall'art. 21 della l.r. 26/93), esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 della L.R. n. 16/1963, risultano all'appello nominale:

| N° | CONSIGLIERI | Presenti | N° | CONSIGLIERI | Presenti |
|-----------------|-----------------------|-----------------|--------------|--------------------|----------|
| 1 | COCO Maria | SI | 7 | GRASSO Leonardo R. | SI |
| 2 | FINOCCHIARO Renato F. | SI | 8 | MAURO Alfredo | NO |
| 3 | MILO Riccardo R. | SI | 9 | COCO Carmelo A. | SI |
| 4 | NEGLIA Vincenzo | NO | 10 | NUCIFORA Maria G. | SI |
| 5 | PATERNO' Benedetta C. | SI | 11 | BELFIORE Antonio | SI |
| 6 | TROPEA Giuseppe L. | NO | 12 | NUCIFORA Rosaria | NO |
| Assegnati n° 12 | | In carica n° 12 | Assenti n° 4 | Presenti n° 8 | |

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della l.r. 6.3.1986, n. 9 il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. **Finocchiaro Renato F.** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario del Comune dott.ssa **Marta Emilia Dierna**

Sono presenti in aula HIPOLOSI (ASSESSORE)

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: GRASSO - PATERNO' - NUCIFORA M.G.

N. 59

Il Presidente del Consiglio Comunale Finocchiaro Renato F. passa alla trattazione del 6° punto all'o.d.g. avente ad oggetto: “ *L.R. n. 124/2015 riorganizzazione delle P.A. soppressione dei Segretari Comunali / Provinciali delle Pubbliche amministrazioni e rimodulazione della Dirigenza Pubblica*” e legge la proposta di deliberazione.

Il Presidente illustra la proposta evidenziando le criticità della riforma in atto. In particolare, evidenzia la necessità di una maggiore autonomia da parte dei comuni in materia di dirigenza apicale affermando, altresì, l'importanza della figura quale punto di riferimento gestionale del segretario comunale in particolar modo nei comuni medio- piccoli, che da sempre risentono delle maggiori carenze strutturali e organizzative.

Il Presidente passa alla votazione che è favorevole ed all'unanimità resa dagli otto (8) Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto l'esito della votazione;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente OO.EE.LL.

DELIBERA

Di approvare con votazione favorevole ed unanime resa dagli 8 Consiglieri presenti e votanti e riportata in premessa, la proposta avente ad oggetto “ *L.R. n. 124/2015 riorganizzazione delle P.A. soppressione dei Segretari Comunali / Provinciali delle Pubbliche amministrazioni e rimodulazione della Dirigenza Pubblica*” che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale



COMUNE DI SANT'ALFIO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE -

redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 - lett. l - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al CONSIGLIO.

OGGETTO: *L. 124/2015 riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni; soppressione del Segretario Comunali / Provinciali dalle Pubbliche Amministrazioni e rimodulazione della Dirigenza Pubblica.*

PREMESSO CHE

- La legge 7.8.2015, n. 124, “ Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni(G.U. Serie Generale n. 187 del 13/8/2015)”, contiene circa 14 deleghe e fissa, fatta eccezione per le misure autoapplicative, un termine massimo di 18 mesi per l’emanazione di decreti attuativi finalizzati a rendere operative le norme in essa contenute.
- All’art. 11 (DIRIGENZA PUBBLICA) prevede che il Governo entro dodici mesi dall’entrata in vigore della Legge, deve adottare quanto previsto in materia di Dirigenza Pubblica, volti ad istituire un sistema articolato “in ruoli unificati e coordinati accomunati da requisiti omogenei”.

ATTESO CHE

- All’interno delle misure ampie e trasversali di riforma della Pubblica Amministrazione la cosiddetta Legge Madia contiene una innovazione importante della dirigenza, nel cui contesto viene rimodulata la figura segretario comunale, sopprimendone la figura e sostituendola con quella del “Dirigente Apicale”
- La figura del Segretario Comunale/Generale e Provinciale costituisce un ruolo storicamente presente negli Enti Locali, sin dall’era Stati pre-unitari, risultante dell’evoluzione storica del ruolo che fu ricoperto dal Cancelliere del Comune, previsto ed espletato già in età comunale e mantenuta ininterrottamente fino all’epoca odierna .
- La Legge 15 maggio 1997 n. 127 prevede che il Segretario Comunale e Provinciale venga nominato dal Sindaco o dal Presidente della Provincia in base ad un *ALBO* appositamente istituito.
- Il Cittadino che vorrebbe far parte di questo *albo* deve prima effettuare un concorso pubblico e successivamente è subordinato ad un corso di formazione il quale viene ultimato con un esame ed il proprio superamento conferisce al personale l’iscrizione all’albo dei segretari in relazione alla fascia di comuni fino a tremila abitanti.
- Successivamente il segretario di prima nomina, trascorsi due anni nella prima fascia fino a tremila abitanti acquisisce il diritto di partecipazione ad un corso-concorso che prevede il passaggio nella fascia demografica superiore tremila – diecimila. Al termine dei due anni trascorsi in questa ultima fascia si assume la legittimità ad assumere incarichi in quei comuni di fascia superiore ai 10.000 abitanti, attribuendo a questo punto il titolo di “Segretario Generale”.
- Dopo due anni di segreteria generale, ove si acquisisce il diritto alla partecipazione ad un nuovo



COMUNE DI SANT'ALFIO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE -

redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 - lett. 1 - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al CONSIGLIO.

corso-concorso per accedere ai Comuni maggiori e Capoluoghi di Province.

- L'iter formativo e professionale prevede che la figura del Segretario Comunale e Generale siano, nell'ambito degli Enti Locali, delle figure cardini e di rilievo proprio e soprattutto per le competenze maturate in tutta la loro professione da dirigente pubblico.

VISTO CHE

- La Legge n. 190/2012 (c.d. Anticorruzione) ha attribuito al ruolo del Segretario, inoltre, la responsabilità sulla prevenzione dei fenomeni corruttivi.
- La commissione di studio su trasparenza e corruzione nel 2012 definisce così la figura del Segretario *"sempre stato strumento di garanzia della legalità e della imparzialità nelle amministrazioni locali...l'affidamento dei nuovi compiti anticorruzione non farebbe che esaltare questo ruolo"*, specificando, infine, di apportare alcune modifiche alle vigenti discipline dello status del Segretario al fine di poter dare maggiore indipendenza, attribuendo per esempio, più poteri di controllo di legittimità e regolarità amministrativa.
- L'anzidetta Legge Delega della PA ("L. Madia"), prevede, pertanto, la soppressione del Segretario Comunale e Provinciale e l'introduzione della figura del "Dirigente Apicale", dando la funzione del controllo della legalità dell'azione amministrativa in un contesto allargato che stempera e toglie centralità alla funzione di controllo svolto sinora dai Segretari in attuazione dell'art. 97 del d.lgs. 267/2000.
- Tra le funzioni del segretario Comunali spetta inoltre, partecipare con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione; esprime il parere di cui all'articolo 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi, roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente, (lettera così modificata dall'articolo 10, comma 2-quater, legge n. 114 del 2014), esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia; esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'articolo 108 comma 4.

RITENUTO CHE

- L'introduzione dei "Dirigenti Apicali", soprattutto per i comuni medio-piccoli, risulterebbe un grave danno per le P.A. i quali saranno costretti ad attribuire tale funzione ai Funzionari presenti nella pianta organica dell'Ente, provocando svariate problematiche riguardo la redistribuzione delle funzioni tecnico-burocratiche attualmente ricoperte dal Segretario e quindi alla piena realizzazione



COMUNE DI SANT'ALFIO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE -

redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 - lett. f - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al CONSIGLIO.

del programma amministrativo degli eletti, del rispetto delle normative vigenti e soprattutto venendo meno una figura di riferimento per Sindaci, Presidenti di Provincia e Consiglieri Comunali riguardo la formazione di un atto amministrativo.

- Oltre alle problematiche già dette, la cancellazione della figura di Segretario Generale o Comunale, specialmente in Regioni come la Sicilia caratterizzate dalla presenza di organizzazioni criminali, risulterebbe particolarmente grave, riguardo soprattutto alla già richiamata L. 190/2012 e, quindi, al rispetto della prevenzione alla corruzione, venendo meno quella figura di garante dei principi costituzionali di uguaglianza ed imparzialità nella Pubblica amministrazione, che non potrebbe mai essere sostituita con dei dirigenti della P.A. che spesso sono motivo stesso di azioni corruttive.
- Contro tale abolizione a partire dall'Assemblea Regionale Siciliana, che tramite una propria mozione ha richiesto un intervento in merito, alla Giunta Regionale, i Consigli Regionali della Lombardia, Liguria, Campania, Marche, Basilicata e Toscana, molti Sindaci, Giunte municipali e Consiglieri, oltre che studiosi, docenti universitari, esponenti politici di vari schieramenti, molteplici cittadini ed il Sindacato dei Segretari hanno lanciato un monito al Governo Centrale riguardo la tutela di questa importante e determinante figura all'interno degli Enti Locali.

CONSIDERATO CHE

- I piccoli comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, o a 3.000 potranno dotarsi del Dirigente Apicale, ma dovranno gestire la funzione in forma associata, mediante una convenzione che stabilisce le modalità di espletamento del servizio, individua le competenze per la nomina e la revoca del dirigente apicale, e determina la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione.
- Nei grandi comuni con popolazione di almeno 100.000 abitanti e nelle città metropolitane sarà ancora possibile incaricare un Direttore Generale, in alternativa al dirigente apicale.
- Nel ruolo dei Dirigenti Locali, una volta istituito, confluiranno i Segretari Comunali e Provinciali già iscritti nell'albo Nazionale, e collocati nelle fasce professionali A e B e saranno assunti dalle amministrazioni che conferiscono loro incarichi dirigenziali, nei limiti delle dotazioni organiche. I segretari di fascia C e i vincitori dei concorsi da segretario saranno inseriti in servizio per due anni come funzionari.

RAVVISATO CHE

- In Sicilia sono attualmente in carica circa 250 segretari comunali per i 390 comuni dell'isola che necessitano di essere tutelati, comprendendo che tale abolizione non può equivalere ad un'assenza di controlli sull'operato delle Amministrazioni negli Enti Locali e che quindi appare non solo



COMUNE DI SANT'ALFIO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

- **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE** -
redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 - lett. i - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al CONSIGLIO.

opportuno ma necessario prevedere delle modifiche al decreto attuativo della legge delega soprattutto a tutela dei cittadini, della trasparenza amministrativa, della legalità e del funzionamento della macchina amministrativa locale.

- Con tale provvedimento, si chiuderà così una storia di centenaria di migliaia di servitori dello Stato, dotati di una qualificatissima e specifica competenza nella gestione amministrativa degli enti locali che sinora hanno operato nel pieno rispetto delle Leggi e della Costituzione.

VISTO

- Lo schema di decreto legislativo recante disciplina della dirigenza della Repubblica;
- La L. 124/2015;
- Lo Statuto Comunale;
- Il regolamento del Consiglio Comunale;
- L'Allegato alla "A" riguardane le modifiche dello schema del Decreto.

Pertanto,

Si propone all'onorevole Consiglio Comunale di approvare la premessa della presente deliberazione, che fa parte integrante e sostanziale della stessa, al fine di richiedere la non approvazione definitiva dello schema di decreto in oggetto e, in subordine, *l'approvazione delle modifiche di cui all'allegato "A"*, che fa parte integrante e sostanziale della presente.

1. **DI INVIARE** la presente Deliberazione agli organi sovra-comunali, affinché ognuno, con gli strumenti di propria competenza, possa scongiurare la prevista abolizione della figura del Segretario Comunale/Generale e Provinciale, così come disposto dalla L. 124/2015 (Legge Madia), che da sempre garantisce il rispetto della legalità, della trasparenza ed il buon funzionamento degli Enti ed, anzi, attribuire maggiori garanzie ed autonomie così come specificato dalla Commissione di Studio su Trasparenza e Corruzione del 2012.

In particolare di inviare la presente deliberazione:

- a) Al Presidente del Consiglio dei Ministri Onorevole Matteo Renzi;
 - b) Al Presidente della Camera dei Deputati, Onorevole Laura Boldrini;
 - c) Al Presidente del Senato della Repubblica, Onorevole Senatore Pietro Grasso;
 - d) Al Presidente della Regione Siciliana Onorevole Rosario Crocetta;
 - e) Al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana Onorevole Giovanni Ardizzone;
 - f) Al Presidente della Città Metropolitana di Catania Dottor Enzo Bianco.
- **DI INOLTARE**, inoltre, la presente deliberazione:



COMUNE DI SANT'ALFIO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE -

redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 - lett. i - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al CONSIGLIO.

- a) Ai Comuni della Regione Siciliana per una congiunta adozione da parte degli organi Consiliari, la presente deliberazione.
- b) All'Associazione Nazionale Comuni Italiani e all'ANCI Sicilia;
- c) Ai sindacati: UNADIS, U.N.S.C.P. e all'Associazione Professionale Vighenzi.

La presente proposta rimane aperta ad ogni emendamento utile, da parte dell'intero Consiglio Comunale, basti che non lo modifichi nel contenuto e nella forma.

Il Proponente

Presidente del Consiglio Comunale

Renato Ferdinando Finocchiaro

ALLEGATO A

PROPOSTA DI MODIFICA SCHEMA DECRETO LEGISLATIVO DISCIPLINA DELLA DIRIGENZA DELLA REPUBBLICA

EMENDAMENTO N. 1

Capo I- Disposizioni generali

Art. 2

(modifiche all'articolo 13 del decreto legislativo n. 165 del 2001)

Aggiungere al comma 4: *"al ruolo dei dirigenti locali sezione dirigenti apicali comunali sono iscritti i segretari comunali e provinciali già iscritti nell'albo nazionale, di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e collocati nelle fasce professionali A, B e C previste dalle disposizioni contrattuali vigenti all'entrata in vigore del presente decreto."*

EMENDAMENTO N. 2

Capo VI- Disposizioni speciali

Art. 9

(modifiche all'articolo 27 del decreto legislativo n. 165 del 2001)

Aggiungere al comma 1:

- i. dopo le parole "tra i dirigenti appartenenti ai ruoli della dirigenza" sono inserite le seguenti *"locale sezione dirigenti apicali comunali, un dirigente apicale comunale"*;
- ii. sostituire le parole "dirigente apicale" con *"dirigente apicale comunale"*;
- iii. sostituire le parole "se non rinnovato" con le parole *"se non confermato anche tacitamente"*;
- iv. sostituire le parole "degli organi esecutivi" con le parole *"del sindaco"*;
- v. dopo le parole "dalla data di insediamento" sono inserite le seguenti *" , fermo restando che l'incarico corrisponde con il periodo del mandato elettorale ed è rinnovabile "*.

Aggiungere al comma 2:

- i. sostituire le parole "in alternativa al dirigente apicale" con le parole *"oltre al dirigente apicale comunale di cui al comma 1"*;

Aggiungere al comma 3:

- i. sostituire le parole "hanno l'obbligo" con le parole *"hanno la facoltà"*;

Aggiungere al comma 4:

- i. sostituire le parole “gli incarichi di funzione dirigenziale apicale di cui al comma 1 cessano se non rinnovati entro novanta giorni dalla data di insediamento degli organi esecutivi” con le parole “ *gli incarichi di funzione di dirigente apicale comunale di cui al comma 1 cessano se non confermati anche tacitamente entro novanta giorni dalla data di insediamento del sindaco*”.

EMENDAMENTO N. 3

Art. 10

(Disposizioni transitorie in materia di dirigenza degli enti locali)

SOSTITUIRE L'ART. 10 CON IL SEGUENTE:

- “1. Nel Ruolo dei dirigenti locali sezione dirigenti apicali comunali confluiscono i segretari comunali e provinciali già iscritti nell'albo nazionale, di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e collocati nelle fasce professionali A, B e C previste dalle disposizioni contrattuali vigenti all'entrata in vigore del presente decreto.*
- 2. I soggetti di cui al comma 1 vengono nominati dalle amministrazioni che conferiscono loro incarichi dirigenziali di dirigenti apicali comunali, permanendo nella dotazione organica del Ministero dell'Interno.*
- 3. A decorrere dall'effettiva costituzione del Ruolo dei dirigenti locali, la figura del segretario comunale e provinciale è abolita, e il relativo albo nazionale è soppresso. Tuttavia, lo stato giuridico e il trattamento economico dei soggetti di cui al comma 1, privi di incarico, rimangono comunque disciplinati dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto e il Ministero dell'interno, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, provvede alla corresponsione dello stesso.*
- 4. I soggetti di cui al comma 1, privi di incarico alla data di entrata in vigore del presente decreto, e confluiti nel ruolo unico dei dirigenti degli enti locali sezione dirigenti apicali comunali ai sensi del comma 3, decorso il termine di quattro anni dalla data di inquadramento nel ruolo senza che abbiano ottenuto un incarico dirigenziale, sono posti in mobilità per ulteriori due anni ed hanno diritto di precedenza per la ricollocazione in qualifiche non dirigenziali nei ruoli delle pubbliche amministrazioni ubicate ad una distanza massima di 50 km dall'ultima sede di lavoro. Decorso l'ulteriore termine per la mobilità cessano dal Ruolo della dirigenza, e il loro rapporto di lavoro si risolve. Si applica quanto previsto dall'articolo 23-ter.*
- 5. I segretari comunali e provinciali già iscritti all'albo nazionale di cui all'articolo 98 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e collocati nella fascia professionale C e privi di incarico prevista dalle disposizioni contrattuali vigenti all'entrata in vigore del presente decreto, nonché i vincitori di procedure concorsuali di ammissione al corso di accesso in carriera già avviate alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, fatto salvo il caso in cui sia loro conferito l'incarico di dirigente apicale comunale ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, sono immessi in servizio come funzionari con funzioni segretariali per due anni effettivi anche al di fuori delle dotazioni organiche. A tal fine, gli enti locali presso i quali nei successivi due anni sarà disponibile un ufficio dirigenziale, possono chiedere alla Commissione di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'assegnazione dei predetti soggetti, presentando un progetto professionale e formativo di inserimento. La Commissione seleziona un numero di progetti corrispondente al numero dei predetti soggetti, i quali, con priorità per coloro che hanno maggiore anzianità nella fascia, scelgono l'amministrazione di destinazione e sono assegnati anche in soprannumero, e comunque nell'ambito delle risorse disponibili. Ove il numero dei progetti presentati sia inferiore a quello dei predetti soggetti, quelli ulteriori sono assegnati alle amministrazioni statali, secondo le previsioni*

dell'articolo 4, comma 3-quinquies, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. A conclusione del periodo biennio di cui al primo periodo, l'amministrazione presso la quale i soggetti hanno prestato servizio trasmette alla Commissione di cui all'articolo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una relazione sul servizio prestato, che contiene una valutazione di merito. In caso di valutazione positiva il vincitore che ha prestato servizio viene conseguentemente iscritto nel Ruolo della dirigenza locale sezione direttori comunali, e l'amministrazione presso cui si è svolto il suddetto periodo valutato può conferirgli un incarico dirigenziale senza l'espletamento della procedura comparativa di cui all'articolo 19-ter. In caso di valutazione negativa, l'interessato rimane in servizio per un ulteriore anno, al termine del quale l'amministrazione trasmette una nuova valutazione alla suddetta Commissione. In caso di ulteriore valutazione negativa, l'interessato non è ammesso a nuova valutazione, e rimane in servizio come funzionario.

6. Gli enti locali conferiscono l'incarico di dirigente apicale comunale di cui all'articolo 27-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai soggetti di cui al commi 1 e 5, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Se l'incarico è conferito a uno dei soggetti di cui al comma 5, quest'ultimo è iscritto nel ruolo dei dirigenti degli enti locali dopo che ha ricoperto tale incarico per una durata complessiva non inferiore a diciotto mesi, computando a tal fine l'effettivo servizio già prestato.

7. In sede di prima applicazione e prima dell'iscrizione all'albo dei dirigenti locali sezione dirigenti apicali comunali i segretari comunali e provinciali di cui al comma 1 sono posti in mobilità presso le seguenti amministrazioni, fermo restando il limite di km 50 di distanza dall'attuale sede di servizio: Ufficio Territoriale del governo, Tribunale Amministrativo regionale, Corte dei Conti, Ministero della Giustizia, I.N.P.S, I.N.A.I.L., Uffici Provinciali del lavoro, enti locali. I segretari di fascia A e B saranno posti in mobilità mantenendo la qualifica dirigenziale, i segretari di fascia C saranno posti in mobilità con la qualifica di funzionario. Le procedure di mobilità dovranno concludersi entro tre anni e le assunzioni presso le amministrazioni non rientrano nei limiti assunzionali vigenti, rimanendo invariato il saldo di finanza pubblica."

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Presidente

Finocchiaro Renato Ferdinando

Il Consigliere Anziano

Mario Gas

Il Segretario Comunale

dott.ssa Marta Emilia Dierna

Marta Cece

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo on line
Dal *07-10* /2016 al *22-10* /2016
Col n. _____ del registro pubblicazioni.

Il Responsabile dell'Albo on line

Il sottoscritto Segretario comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione, ai sensi della L.R. 03 Dic. 1991, n. 44:

È stata / sarà affissa all'Albo Pretorio il *07-10* /2016 per rimanervi giorni 15 consecutivi
(art.11, comma 1)

Con email è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari (art.15, comma 1)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Responsabile Uff. di Segreteria

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 1° - 2° della L.R. n° 44 /91

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'ufficio responsabile
Area Tecnica

Li

Il Responsabile del procedimento